

TRA PENDOLARI E REGIONE VALLE D'AOSTA

## Treni, il 23 incontro sugli orari Speranze per Borgofranco

IVREA

Dopo le amare sorprese dei giorni scorsi, con treni spostati e stazioni soppresse, è arrivato il momento del confronto tra pendolari e Regione Valle d'Aosta sui nuovi orari invernali. «Mercoledì 23 dicembre, alle ore 17, saremo ricevuti dall'assessora valdostana ai Trasporti, Chiara Minelli - preannuncia Massimo Giugler, dell'as-



La stazione di Ivrea

sociazione Pendolari stanchi Vda -. Sul caso della stazione cancellata di Borgofranco ci sono buone prospettive che almeno i treni che effettuano fermate tecniche possano fare salire e scendere i passeggeri, anche se saranno solamente tre al giorno, ma lavoriamo per ripristinare la situazione precedente».

Al vertice ci sarà anche il sindaco di Borgofranco, Fau-

sto Francisca che, giovedì, assieme ai colleghi dei Comuni di Quincinetto, Strambino, Caluso, Montanaro, Ivrea, ha preso parte a una riunione online con il vice sindaco della Città metropolitana di Torino, Marco Marocco: «In accordo con l'assessore regionale ai trasporti, Marco Gabusi, si è deciso che sarà la Città metropolitana ad assumere la gestione della vicenda ferroviaria - spiega Francisca -. I consigli comunali coinvolti approveranno a breve un documento in tal senso. Grazie alle associazioni di pendolari avremo modo di parlare del caso che coinvolge la nostra stazione con l'assessore valdostano. Una situazione come questa non è accettabile».

Anche il primo cittadino di Quincinetto, Angelo Canale Clapetto, denuncia il progressivo depauperamento della tratta tra Pont-Saint-Martin e Ivrea, a deprimimento di un intero territorio: «Il nostro è un angolo di Canavese sempre un po' abbandonato; purtroppo ci piangiamo sempre addosso perché mancano gli interlocutori che contano al tavolo di confronto - dice Canale Clapetto -. Dobbiamo confrontarci con Trenitalia e con la Regione Valle d'Aosta. Non c'è concertazione e in questa come in altre vicende manca la politica. Come Bim avevamo fatto accordi di programma tra Valle d'Aosta, Piemonte e Ferrovie per la chiusura dei passaggi a livel-

lo, si erano siglato accordi interregionali che parlavano anche di apertura di stazioni, come nel caso di Quincinetto, quando era cruciale la questione frana. Il tema della riapertura è di natura antica ma sul trasporto siamo abbandonati. I cittadini hanno diritto ai servizi».

Canale rilancia il ruolo chiave della ferrovia anche rispetto all'ipotesi del nuovo ospedale di Ivrea nell'area ex Montefibre: «Bisogna guardare in prospettiva - dice Canale - quel sito è perfetto per essere raggiunto dall'utenza ferroviaria dai paesi del territorio. Sanità e trasporti devono andare di pari passo, e lo stesso vale per i progetti turistici».

AMELIO AMBROSI